

# SDS-Scheda Dati di sicurezza

**GALASSIA**



CORI s.r.l.

Data Revisione 20/04/2018

Revisione 2

Stampato il 20/04/2018

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale del prodotto: **GALASSIA**

### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Tipo di prodotto/utilizzo: **Pittura murale coprimacchia**  
**Uso del prodotto è solo industriale e/o professionale.**

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

**CORI s.r.l.**  
**Via Arso, 146**  
**36072 - Chiampo (VI) - ITALIA**  
**Tel. + 39 0444 688 488**  
**Fax. +39 0444 688 007**  
C.F. P.IVA e Reg.Imp. VI 01778730240 - Rea 183493 - Cap.Soc. € 78.000,00 i.v.  
e-mail per informazioni sulla SDS **info@coripaint.it**  
Sito web **www.coripaint.it**

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Informazioni sulla SDS **+39/0444 688 488** **chiedere del Laboratorio Tecnico**  
**in orario di ufficio: 8:00 - 12:00**  
**13:30 - 17:30**

Per maggiori informazioni, vogliate consultare il nostro sito internet: **www.coripaint.it**

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

#### Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato pericoloso conformemente alla direttiva (e successive modifiche).

Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazione riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alla sezione 11 e 12 della seguente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Lact.	H362
STOT RE 2	H373
Skin Irrit. 2	H315
Flam. Liq. 3	H266
Asp. Tox. 1	H304

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura in accordo con il regolamento (CE) 1272/2008:

Simboli di pericolo:



**GHS02, Attenzione, Flam. Liq. 3**

(Continua a Pagina 2)

# SDS-Scheda Dati di sicurezza

**GALASSIA**



CORI s.r.l.

Data Revisione 20/04/2018

Revisione 2

Stampato il 20/04/2018

(Segue da Pagina 1)



GHS08, Pericolo, Asp. Tox. 1



GHS 07, Attenzione, Skin Irritation 2

Indicazioni di pericolo (Frase H):

- H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H361d Sospettato di nuocere al feto.
- H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- EUH208 Contiene: 2-Butanonossima. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza (Frase P):

- P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
- P210 Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere e superfici riscaldate. Non fumare.
- P280 Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e il volto.
- P301 + P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- P370+P378 In caso di incendio: estinguere con schiuma antincendio.
- P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- Contiene: Toluene

### 2.3. Altri pericoli

Altri pericoli non menzionati nella classificazione: **Non disponibili**

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

### 3.1. Sostanze


Informazione non pertinente

### 3.2. Miscela

Questa sostanza è una miscela. Le informazioni sui rischi per la salute si basano sui singoli componenti.

Componente pericoloso	Quantità	numero Cas	EINECS	
TOLUENE	21,9999 - 24,49	108-88-3	203-625-9	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336
N-BUTILE ACETATO	3,4999 - 4,0998	123-86-4	204-658-1	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
ACETATO DI METILE	2,9999 - 3,5998	79-20-9	201-185-2	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336

(Continua a Pagina 3)

SDS-Scheda Dati di sicurezza		GALASSIA			CORI s.r.l.
Data Revisione 20/04/2018		Revisione 2			Stampato il 20/04/2018
					(Segue da Pagina 2)
NITROCELLULOSA N<=12,6%	1,4999 - 2,0998	9004-70-0	-		Flam. Sol. 1 H228
ACETONE	0,9999 - 1,5998	67-64-1	200-662-2		Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	0,6999 - 0,8998	1330-20-7	215-535-7		Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Skin Irrit. 2 H315, Nota C
<b>2-BUTANONOSSIMA</b>	0,3 - 0,449999	96-29-7	202-496-6		Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318,
<b>METANOLO</b>	0,25 - 0,399999	67-56-1	200-659-6		Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 1 H370
<b>EPTANO</b>	0,00 - 0,149999	142-82-5	205-563-8		Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
<b>2-(2-BUTOSSIETOSI) ETANOLO</b>	0,00 - 0,149999	112-34-5	203-961-6		Eye Irrit. 2 H319
<i>Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.</i>					

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso



Indicazioni Generali:

-Inalazione:

**Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.**

-Ingestione:

**Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.**

-Contatto con occhi:

**Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.**

-Contatto con pelle:

**Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.**

##### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

##### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

(Continua a Pagina 4)

## SDS-Scheda Dati di sicurezza

**GALASSIA**



CORI s.r.l.

Data Revisione 20/04/2018

Revisione 2

Stampato il 20/04/2018

(Segue da Pagina 3)

### 5. MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

**Anidride carbonica, schiuma, polvere chimica ed acqua nebulizzata.**

Mezzi di estinzione non idonei:

**Nessuno in particolare.**

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio

**Evitare di respirare i prodotti di combustione.**

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento

**Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).**

Informazioni Generali

**Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.**

### 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

(Continua a Pagina 5)

# SDS-Scheda Dati di sicurezza

**GALASSIA**



CORI s.r.l.

Data Revisione 20/04/2018

Revisione 2

Stampato il 20/04/2018

(Segue da Pagina 4)

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari

Altre informazioni non disponibili.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

Italia: Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.

Svizzera: Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.

OEL EU Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.

TLV-ACGIH ACGIH 2012

Componenti, presenti nell'elenco ACGIH, i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

#### XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
TLV	I	221 mg/m <sup>3</sup>	442 mg/m <sup>3</sup> PELLE
		50 ppm	100 ppm PELLE
OEL	EU	221 mg/m <sup>3</sup>	442 mg/m <sup>3</sup> PELLE
		50 ppm	100 ppm PELLE
TLV-ACGIH		434 mg/m <sup>3</sup>	651 mg/m <sup>3</sup>
		100 ppm	150 ppm

#### 2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
TLV	I	67,5 mg/m <sup>3</sup>	101,2 mg/m <sup>3</sup>
		10 ppm	15 ppm
TLV	CH	67 mg/m <sup>3</sup>	101,2 mg/m <sup>3</sup>
		10 ppm	15 ppm
OEL	EU	67 mg/m <sup>3</sup>	101,2 mg/m <sup>3</sup>
		10 ppm	15 ppm

(Continua a Pagina 6)

# SDS-Scheda Dati di sicurezza

**GALASSIA**



CORI s.r.l.

Data Revisione 20/04/2018

Revisione 2

Stampato il 20/04/2018

(Segue da Pagina 5)

## EPTANO

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
TLV	I	2285 mg/m <sup>3</sup> 500 ppm	
OEL	EU	2285 mg/m <sup>3</sup> 500 ppm	
TLV-ACGIH		1639 mg/m <sup>3</sup> 400 ppm	2049 mg/m <sup>3</sup> 500 ppm

## TOLUENE

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
TLV	I	192 mg/m <sup>3</sup> 50 ppm	
OEL	EU	192 mg/m <sup>3</sup> 50 ppm	384 mg/m <sup>3</sup> PELLE 100 ppm PELLE
TLV-ACGIH		75,4 mg/m <sup>3</sup> 20 ppm	

## METANOLO

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
TLV	I	260 mg/m <sup>3</sup> 200 ppm	PELLE PELLE
OEL	EU	260 mg/m <sup>3</sup> 200 ppm	PELLE PELLE
TLV-ACGIH		262 mg/m <sup>3</sup> 200 ppm	228 mg/m <sup>3</sup> 250 ppm

## ACETONE

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
TLV	I	1210 mg/m <sup>3</sup> 500 ppm	
TLV	CH	1200 mg/m <sup>3</sup> 500 ppm	2400 mg/m <sup>3</sup> 1000 ppm
OEL	EU	1210 mg/m <sup>3</sup> 500 ppm	
TLV-ACGIH		1187 mg/m <sup>3</sup> 500 ppm	1781 mg/m <sup>3</sup> 750 ppm

## ACETATO DI METILE

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
TLV	CH	310 mg/m <sup>3</sup> 100 ppm	1240 mg/m <sup>3</sup> 400 ppm
TLV-ACGIH		606 mg/m <sup>3</sup> 200 ppm	757 mg/m <sup>3</sup> 250 ppm

## N-BUTILE ACETATO

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
TLV	CH	480 mg/m <sup>3</sup> 100 ppm	960 mg/m <sup>3</sup> 200 ppm
TLV-ACGIH		713 mg/m <sup>3</sup> 150 ppm	950 mg/m <sup>3</sup> 200 ppm

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

(Continua a Pagina 7)

## SDS-Scheda Dati di sicurezza

**GALASSIA**



CORI s.r.l.

Data Revisione 20/04/2018

Revisione 2

Stampato il 20/04/2018

(Segue da Pagina 6)

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

#### Protezione respiratoria



In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

#### Protezione oculare



Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### Protezione delle mani



Se non diversamente indicato, in caso di contatto prolungato, utilizzare guanti di materiale resistente adeguati ed omologati. Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

#### Protezione della pelle



Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### Misure di igiene

Eliminare a fine lavoro la tuta protettiva. Lavare accuratamente la pelle con acqua e sapone o usare un detergente approvato da autorità mediche. Non impiegare solventi organici.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	Bianco - Giallo

(Continua a Pagina 8)

# SDS-Scheda Dati di sicurezza

**GALASSIA**



CORI s.r.l.

Data Revisione 20/04/2018

Revisione 2

Stampato il 20/04/2018

(Segue da Pagina 7)

<b>Odore</b>	Tipico di Solvente
<b>Cambiamento di stato</b>	
<b>Temperatura di fusione/ambito fusione</b>	Non definito
<b>Temperatura di ebollizione/ambito ebollizione</b>	Non definito
<b>Punto di ebollizione iniziale</b>	< 35°C
<b>Punto infiammabilità</b>	< 21°C
<b>Autoaccensione</b>	Prodotto non autoinfiammabile
<b>Pericolo esplosione</b>	Prodotto non esplosivo
<b>Densità a 20°C</b>	1,50 Kg/l
<b>Solubilità/ Miscibilità in acqua</b>	Insolubile in Acqua
<b>Residuo secco</b>	23,53%
<b>Valori pH a 20°C</b>	Non disponibile
<b>VOC (Direttiva 2004/42/CE)</b>	34,85% - 522,75 g/l
<b>VOC (carbonio volatile)</b>	24,14% - 422,10 g/l

## 9.2. Altre informazioni

Non disponibili.

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Nitrocellulosa: evitare l'esposizione a luce, calore, urti e sfregamenti. Tenere lontano da acidi, basi e ossidanti forti.

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

TOLUENE: si degrada per effetto della luce solare.

ACETONE: si decompone per effetto del calore.

N-BUTILE ACETATO: si decompone facilmente con l'acqua, specie a caldo.

2-BUTANONOSSIMA: si decompone per effetto del calore.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO: può reagire con ossidanti. Con l'ossigeno atmosferico può formare perossidi. Per reazione con l'alluminio può dare idrogeno. Può formare miscele esplosive con l'aria.

TOLUENE: rischio di esplosione per contatto con: acido solforico fumante, acido nitrico, perclorati di argento, diossido di azoto, alogenuri non metallici, acido acetico, nitrocomposti organici. Può formare miscele esplosive con l'aria. Può reagire pericolosamente con: forti agenti ossidanti, acidi forti, zolfo (in presenza di calore).

ACETONE: rischio di esplosione per contatto con: trifluoruro di bromo, diossido di difluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido, idrossidi alcalini, bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, cromo triossido, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolfurico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolfurico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili con nitrosil perclorato.

N-BUTILE ACETATO: rischio di esplosione per contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

2-BUTANONOSSIMA: la decomposizione termica può avere anche un decorso esplosivo. Reagisce violentemente con gli ossidanti forti e con gli acidi. Al di sopra del punto di infiammabilità (69°C) si possono formare miscele esplosive con l'aria.

(Continua a Pagina 9)



## SDS-Scheda Dati di sicurezza

**GALASSIA**



CORI s.r.l.

Data Revisione 20/04/2018

Revisione 2

Stampato il 20/04/2018

(Segue da Pagina 8)

### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO: evitare il contatto con l'aria.

ACETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

N-BUTILE ACETATO: evitare l'esposizione all'umidità, a fonti di calore e fiamme libere.

### 10.5. Materiali incompatibili

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE: ossidanti, acidi forti ed i metalli alcalini.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO: sostanze ossidanti, acidi forti e metalli alcalini.

N-BUTILE ACETATO: acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi ed alcali e potassio t-butossido.

2-BUTANONOSSIMA: sostanze ossidanti ed acidi forti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO: sostanze ossidanti, acidi forti e metalli alcalini.

ACETONE: acido e sostanze ossidanti.

N-BUTILE ACETATO: acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi ed alcali e potassio t-butossido.

2-BUTANONOSSIMA: sostanze ossidanti ed acidi forti.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare. Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/o presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali

con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, 2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO: può essere assorbito per inalazione, ingestione e contatto cutaneo; è irritante per la pelle e specie per gli occhi. Si possono avere danni alla milza. A temperatura ambiente il pericolo di inalazione è improbabile, per la bassa tensione di TOLUENE: possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

METANOLO: La dose minima letale per l'uomo per ingestione è considerata nel range da 300 a 1000 mg/k. L'ingestione di 4-10 ml della sostanza può provocare nell'uomo adulto la cecità permanente (IPCS).

N-BUTILE ACETATO: nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

#### **XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

LD50 (Orale) 3.523 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 4.350 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) 26 mg/l/4h Rat

(Continua a Pagina 10)

## SDS-Scheda Dati di sicurezza

**GALASSIA**



CORI s.r.l.

Data Revisione 20/04/2018

Revisione 2

Stampato il 20/04/2018

(Segue da Pagina 9)

### 2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

LD50 (Orale)	3.384 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	2.700 mg/kg Rabbit

### TOLUENE

LD50 (Orale)	5.580 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	12.124 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	28,1 mg/l/4h Rat

### N-BUTILE ACETATO

LD50 (Orale)	>6.400 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	>5.000 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	21,1 mg/l/4h Rat

### 2-BUTANONOSSIMA

LD50 (Orale)	2.400 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	>1.000 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	20 mg/l/4h Rat

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

### 12.1. Tossicità

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

EPTANO

LC50 - Pesci	350 mg/l Tilapia mossambica
EC50 - Crostacei	82,5 mg/l Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1,5 mg/l Algae

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

EPTANO: medio potenziale di bioaccumulazione (log Ko/w > 3).

### 12.4. Mobilità nel suolo

EPTANO: poco mobile nel suolo.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

(Continua a Pagina 11)

## SDS-Scheda Dati di sicurezza

**GALASSIA**



CORI s.r.l.

Data Revisione 20/04/2018

Revisione 2

Stampato il 20/04/2018

(Segue da Pagina 10)

### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI


Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.


#### Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	<b>3 UN: 1263</b>	
Packing Group:	<b>III</b>	
Etichetta:	<b>3</b>	
Nr. Kemler:	<b>33</b>	
Disposizione Speciale:	<b>640D</b>	
Limited Quantity	<b>5 L</b>	
Codice di restrizione in galleria	<b>D/E</b>	
Nome tecnico:	<b>Pitture o materie simili alle pitture</b>	

#### Trasporto marittimo:

Classe IMO:	<b>3 UN: 1263</b>	
Packing Group:	<b>III</b>	
Etichetta:	<b>3</b>	
EMS	<b>F-E, S-E</b>	
Marine Pollutant	<b>NO</b>	
Proper Shipping Name:	<b>Paint or paint related material</b>	

#### Trasporto aereo:

IATA:	<b>3 UN: 1263</b>		
Packing Group:	<b>III</b>		
Etichetta:	<b>3</b>		
Cargo:			
Istruzioni imballo:	<b>364</b>		<b>Quantità massima: 60 L</b>
Pass.:			
Istruzioni imballo:	<b>353</b>		<b>Quantità massima: 5 L</b>
Proper Shipping Name:	<b>Paint or paint related material</b>		

(Continua a Pagina 12)

## SDS-Scheda Dati di sicurezza

**GALASSIA**



CORI s.r.l.

Data Revisione 20/04/2018

Revisione 2

Stampato il 20/04/2018

(Segue da Pagina 11)

### 15. INFORMAZIONI SULLE REGOLAMENTAZIONI

#### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso

7B

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto	Punto	3-40	
Sostanze Contenute	Punto	55	2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO
Sostanze Contenute	Punto	48	TOLUENE

Sostanze in Candidate

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2. Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

### 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 2</b>	Liquido infiammabile, categoria 2
<b>Flam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile, categoria 3
<b>Flam. Liq. 1</b>	Liquido infiammabile, categoria 1
<b>Carc. 2</b>	Cancerogenicità, categoria 2
<b>Repr. 2</b>	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
<b>Acute Tox. 3</b>	Tossicità acuta, categoria 3
<b>STOT SE 1</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Asp. Tox. 1</b>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
<b>STOT RE 2</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Skin Sens. 1</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
<b>Aquatic Acute 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
<b>H225</b>	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.

(Continua a Pagina 13)

## SDS-Scheda Dati di sicurezza

**GALASSIA**



CORI s.r.l.

Data Revisione 20/04/2018

Revisione 2

Stampato il 20/04/2018

(Segue da Pagina 12)

<b>H228</b>	Solido infiammabile.
<b>H351</b>	Sospettato di provocare il cancro.
<b>H361d</b>	Sospettato di nuocere al feto.
<b>H301</b>	Tossico se ingerito.
<b>H311</b>	Tossico per contatto con la pelle.
<b>H331</b>	Tossico se inalato.
<b>H370</b>	Provoca danni agli organi.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H373</b>	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

### LEGGENDA

ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service

CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test

CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

CLP: Regolamento CE 1272/2008

DNEL: Livello derivato senza effetto

EmS: Emergency Schedule

GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici

IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test

IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

IMO: International Maritime Organization

INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP

LD50: Dose letale 50%

OEL: Livello di esposizione occupazionale

PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH

PEC: Concentrazione ambientale prevedibile

PEL: Livello prevedibile di esposizione

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

REACH: Regolamento CE 1907/2006

RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno

TLV: Valore limite di soglia

TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.

TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

TWA: Limite di esposizione medio pesato

VOC: Composto organico volatile

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH

WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

(Continua a Pagina 14)

## SDS-Scheda Dati di sicurezza

**GALASSIA**



**CORI s.r.l.**

Data Revisione 20/04/2018

Revisione 2

Stampato il 20/04/2018

(Segue da Pagina 13)

### **BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

### Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

### Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16